

TEORIA MUSICALE

Durata: 4 anni

Teoria, lettura ritmica e melodica, ear training.

Il corso, della durata di quattro anni, attraverso specifiche esercitazioni pratiche e teoriche porterà lo studente a comprendere, possedere ed esprimere gli elementi fondanti del linguaggio musicale.

Il percorso didattico si muoverà attraverso tre specifiche aree:

1. Lettura e scrittura ritmica,
2. Lettura e scrittura melodica,
3. ear training e teoria

Al termine del corso seguirà un **esame** così articolato:

prova n. 1

Dettato: scrivere sotto dettatura alcune frasi tratte dal repertorio musicale d'autore del XVII - XVIII-XIX secolo.

La melodia proposta, di difficoltà contenuta e con eventuali modulazioni diatoniche (toni vicini), non dovrà superare le dodici battute.

prova n. 2

Lettura melodica: cantare a prima vista un brano d'autore, senza accompagnamento strumentale, contenente le più comuni formule melodiche del repertorio tonale o modale.

L'esecuzione dovrà tenere conto delle indicazioni agogiche e dinamiche.

prova n. 3

Trasporto: cantare a prima vista, trasportandolo un tono sopra o sotto, un brano d'autore con caratteristiche e modalità simili alla prova n. 2

prova n. 4

Lettura ritmica: eseguire a prima vista, con l'uso delle note o di sillabe convenzionali, un esercizio che rispecchi caratteristiche di difficoltà inerenti al repertorio affrontato nei corsi di strumento.

Il candidato dovrà rispettare tutte le indicazioni che l'esercizio prevede (velocità, accenti ritmici ecc...), è possibile anche un'esecuzione con uno strumento tradizionale, percussioni comprese.

prova n. 5

Setticlavio: eseguire a prima vista, con l'uso delle note, le singole voci di una parte di un brano vocale del XVI-XVII secolo scritto in chiave antiche; trasportare per iscritto una frase melodica d'autore in un'altra chiave antica indicata dalla commissione.

prova n. 6

Teoria: dar prova di conoscere gli aspetti grammaticali delle prove sostenute; completare, con l'uso della voce, dei percorsi melodici inerenti sia alle scale tonali che modali; riprodurre, sempre con la voce e in forma arpeggiata, gli accordi delle diverse triadi e quadriadi più comuni sia allo stato fondamentale che di rivolto.

PROGRAMMA

- Lettura ritmica

Lo studente sarà guidato alla pratica ritmica mediante l'uso della voce, dei gesti, del suono, di strumenti tradizionali e a percussione, del dettato ritmico, di esercizi e studi poliritmici.

Obiettivi del percorso didattico:

1. capacità di interiorizzazione dell'unità di tempo (percezione di una successione isocrona di eventi sonori)
2. capacità di interiorizzazione della successione temporale (strutturare in cellule eventi temporali successivi e provenienti da nuclei sia binari che ternari)
3. capacità di concentrarsi sulla propria parte durante esecuzioni singole o d'insieme
4. pratica e conoscenza di strutture ritmiche e melodiche derivate dal repertorio strumentale o vocale affrontato negli specifici corsi di strumento o canto lirico.

- Lettura melodica

Con l'uso della voce lo studente sarà guidato alla lettura melodica attraverso: lo sviluppo dell'impressivo-espressivo (memorizzazione e riproduzione di eventi melodici); la lettura funzionale dei suoni; la lettura di melodie vocali, l'analisi delle ricorrenti formule melodiche del repertorio tonale e modale, la lettura di canti polifonici anche nelle chiavi antiche; lo studio del dettato melodico anche a due voci e con proposte melodiche ricavate dai suoni appartenenti a successioni armoniche relative al sistema funzionale (I-IV-V-I, ecc...).

Obiettivi del percorso didattico:

1. capacità di riconoscimento di cellule melodiche simili o modificate
2. sviluppo della funzione melodica e armonica dei suoni di una melodia
3. capacità di cogliere l'arco melodico: tensione e distensione
4. individuazione e realizzazione della modulazione all'interno di una melodia

5. capacità di riconoscimento di cadenze e articolazioni strutturali di una melodia.

- Ear training, teoria

Attraverso esperienze singole e collettive lo studente dovrà riconoscere, memorizzare e riprodurre con la voce: scale modali autentiche e plagali, scale tonali maggiori e minori proposte anche principianti non dal primo grado, bicordi, accordi in forma arpeggiata come triadi e quadriadi sia in stato fondamentale che di rivolto, suoni diatonici alterati in corso di modulazione ai toni vicini, l'accordo di settima di dominante in fase di modulazione, la scala cromatica sia ascendente che discendente.